

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2016, n. 1432

**Modalità applicative per l'accesso alle misure di cui al comma 3 dell'art. 3 della L.R. n.40/2015 riguardanti la fruizione delle detrazioni all'addizionale regionale IRPEF per carichi di famiglia.**

L'Assessore al Welfare, Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità, confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

L'art. 5 della legge regionale n.45 del 30.12.2013, riguardante le detrazioni all'addizionale regionale all'IRPEF per carichi di famiglia, dispone quanto segue:

1. "A titolo sperimentale, per il periodo di imposta 2014, le detrazioni previste dall'articolo 12, comma 1, lettera c), del d.p.r. 917/1986 sono maggiorate, nell'ambito dell'addizionale regionale all'IRPEF e secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del d.lgs. 68/2011, dei seguenti importi: a. 20 euro per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affidati; b. la detrazione spettante ai sensi della lettera a) è aumentata di un importo pari a 375 euro per ogni figlio con diversa abilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).
2. Ai fini della spettanza e della ripartizione delle detrazioni si applicano le disposizioni previste dall'articolo 12, comma 1, lettera c) e comma 2 del d.p.r. 917/1986.
3. Qualora il livello di reddito e la relativa imposta, calcolata su base familiare, non consente la fruizione delle detrazioni di cui al comma 1, il soggetto IRPEF usufruisce di misure di sostegno economico diretto equivalenti alle detrazioni spettanti. A tal fine è istituito nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della UPB 05.01.01, il capitolo di spesa n. 783034 denominato "Misure di sostegno economico diretto in applicazione del secondo periodo del comma 5 dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 68 del 2011", con una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2014, in termini di competenza e cassa, di 2 milioni e 300 mila euro.
4. La Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplina le modalità meramente applicative per l'accesso alle misure di cui al comma 3."

In esecuzione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 5 della legge regionale n.45 del 30.12.2013, con delibera di G.P. n.2685 del 16.12.2014, è stato approvato il seguente indirizzo:

"le risorse stanziare dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.45 del 30.12.2013, pari a 2 milioni e 300 mila euro, saranno ripartite in base alla popolazione residente (come indicato nella tabella allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto), assegnate, impegnate e liquidate, con successivo atto del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, ai quarantacinque Ambiti territoriali della Regione Puglia, affinché gli stessi Ambiti territoriali provvedano ad erogare agli aventi diritto, indicati dall'art. 5 della legge regionale n.45/2013, le misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.45/2013."

Con determinazione dirigenziale n.1197 del 17.12.2014 si è quindi provveduto a ripartire, assegnare, impegnare, liquidare e pagare le risorse stanziare dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.45 del 30.12.2013, pari a 2 milioni e 300 mila euro, in base alla popolazione residente (come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, ed attenendosi alle direttive contenute nella delibera di G.R. n.2685 del 16.12.2014), ai quarantacinque Ambiti territoriali della Regione Puglia e, per essi, in favore dei Comuni capofila dei medesimi, affinché gli stessi Ambiti territoriali provvedano ad erogare agli aventi diritto, indicati dall'art. 5 della legge regionale n.45/2013, le misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.45/2013.

Ad integrazione della delibera di G.R. n.2685 del 16.12.2014, con delibera di G.R. n.1283 del 27.5.2015, sono state approvate le seguenti ulteriori modalità per l'accesso alle misure di cui al comma 3 dell'art. 5 della L.R. n.45/2013.

“Il soggetto IRPEF, per poter usufruire delle misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.45 del 30.12.2013, deve presentare apposita istanza al Comune di residenza, entro il 31.12.2015, utilizzando il modello allegato (all.1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Gli Ambiti territoriali dovranno inviare la rendicontazione delle somme assegnate, come previsto dall'art.111 della L.R.28/2001.”

Ad oggi gli Ambito territoriali, a fronte delle risorse assegnate e liquidate, pari ad € 2.300.000,00, hanno dichiarato spese pari ad € 35.571,28, facendo rilevare che, malgrado le campagne di comunicazione e la pubblicazione di avvisi, sono state presentate pochissime domande per l'accesso alle misure di cui al comma 3 dell'art. 5 della L.R. n.45/2013.

Con la delibera di G.R. n.1283 del 27.5.2015 è stato approvato inoltre il piano di riparto delle risorse stanziato dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.45 del 30.12.2013, pari a 2 milioni e 300 mila euro, redatto sulla base di dati più aggiornati, in sostituzione di quello approvato con delibera di G.R. n.2685 del 16.12.2014.

L'art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, riguardante le detrazioni all'addizionale regionale all'IRPEF per carichi di famiglia per l'anno 2015, dispone quanto segue:

- “1. Per il periodo di imposta 2015, le detrazioni previste dal comma 1 dell'articolo 12 del dpr 917/1986 sono maggiorate, nell'ambito dell'addizionale regionale all'IRPEF e secondo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 6 del d.lgs. 68/2011, dei seguenti importi:
  - a) 20 euro per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affidati;
  - b) la detrazione spettante ai sensi della lettera a) è aumentata di un importo pari a 375 euro per ogni figlio con diversa abilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).
2. Ai fini della spettanza e della ripartizione delle detrazioni si applicano le disposizioni previste dalla lettera c) del comma 1 e dal comma 2 dell'articolo 12 del dpr 917/1986.
3. Qualora il livello di reddito e la relativa imposta, calcolata su base familiare, non consenta la fruizione delle detrazioni di cui al comma 1, il soggetto IRPEF usufruisce di misure di sostegno economico diretto equivalenti alle detrazioni spettanti. A tal fine, per l'esercizio finanziario 2015, è stanziato l'importo, in termini di competenza e cassa, di 2 milioni e 300 mila euro a valere sul capitolo di spesa n. 783034 — U.P.B. 05.01.01.
4. La Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplina le modalità meramente applicative per l'accesso alle misure di cui al comma 3. “

In esecuzione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, con delibera di G.R. n.2222 del 9.12.2015, è stato approvato il seguente indirizzo:

“le risorse stanziato dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, pari a 2 milioni e 300 mila euro, saranno ripartite in base alla popolazione residente (come indicato nella tabella allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto), assegnate, impegnate e liquidate, con successivo atto della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, ai quarantacinque Ambiti territoriali della Regione Puglia, affinché gli stessi Ambiti territoriali provvedano ad erogare agli aventi diritto, indicati dall'art. 5 della legge regionale n.52/2014, le misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.52/2014.

Il soggetto IRPEF, per poter usufruire delle misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, deve presentare apposita istanza al Comune di residenza, entro il 31.12.2016, utilizzando il modello allegato (all.1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Gli Ambiti territoriali dovranno inviare la rendicontazione delle somme assegnate, come previsto dall'art.111 della L.R.28/2001."

Con determinazione dirigenziale n.991 del 7.12.2015 si è quindi provveduto a ripartire, assegnare, impegnare, liquidare e pagare le risorse stanziare dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n. 52 del 23.12.2014, pari a 2 milioni e 300 mila euro, in base alla popolazione residente (come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, ed attenendosi alle direttive contenute nella delibera di G.R. n. 2222 del 9.12.2015), ai quarantacinque Ambiti territoriali della Regione Puglia e, per essi, in favore dei Comuni capofila dei medesimi, affinché gli stessi Ambiti territoriali provvedano ad erogare agli aventi diritto, indicati dall'art. 5 della legge regionale n.52/2014, le misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n. 52/2014.

L'art. 3 della legge regionale n.40 del 28.12.2015, riguardante le detrazioni all'addizionale regionale all'IRPEF per carichi di famiglia, dispone quanto segue:

- "1. A decorrere dal periodo d'imposta 2016, le detrazioni previste dall'articolo 12, comma 1, lettera c), del d.P.R. 917/1986 sono maggiorate, nell'ambito dell'addizionale regionale all'IRPEF e secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del d.lgs. 68/2011, dei seguenti importi: a) 20 euro per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affidati; b) la detrazione spettante ai sensi della lettera a) è aumentata di un importo pari a 375 euro per ogni figlio con diversa abilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).
2. Ai fini della spettanza e della ripartizione delle detrazioni si applicano le disposizioni previste dall'articolo 12, comma 1, lettera c) e comma 2, del d.P.R. 917/1986.
3. Qualora il livello di reddito e la relativa imposta, calcolata su base familiare, non consente la fruizione delle detrazioni di cui al comma 1, il soggetto IRPEF usufruisce di misure di sostegno economico diretto equivalenti alle detrazioni spettanti. A tal fine, per l'esercizio finanziario 2016 e per gli esercizi successivi, è stanziato l'importo, in termini di competenza e cassa, di euro 2 milioni e 300 mila a valere sul capitolo di spesa n. 783034 - Missione 12, Programma 5, piano dei conti 1.04.01.02.
4. La Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplina le modalità meramente applicative per l'accesso alle misure di cui al comma 3."

Tanto premesso, si propone, in esecuzione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 3 della legge regionale n.40 del 28.12.2015, di dare il seguente indirizzo:

"Dare atto che le risorse stanziare dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, pari a 2 milioni e 300 mila euro, ripartite, assegnate, impegnate e liquidate ai quarantacinque Ambiti territoriali della Regione Puglia, sono state utilizzate solo in minima parte, in quanto, malgrado le campagne di comunicazione e la pubblicazione di avvisi, sono state presentate pochissime domande per l'accesso alle misure di cui al comma 3 dell'art. 5 della L.R. n.45/2013.

Disporre che le somme non utilizzate per l'erogazione delle misure di cui al comma 3 dell'art. 5 della L.R. n.45/2013 potranno essere utilizzate dagli Ambiti Territoriali per erogare, in favore dei soggetti indicati dall'art. 3 della legge regionale n.40/2015, le misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 3 della legge regionale n.40/2015, per l'anno 2016 e per gli anni successivi, fino ad esaurimento delle suddette somme.

Il soggetto IRPEF, per poter usufruire delle misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art.3 della legge regionale n.40 del 28.12.2015, deve presentare apposita istanza al Comune di residenza, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello a cui si riferiscono le detrazioni, utilizzando il modello allegato (alli),

parte integrante e sostanziale del presente atto.

Gli Ambiti territoriali dovranno inviare la rendicontazione delle somme utilizzate, come previsto dall'art.111 della L.R.28/2001."

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.:**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio, dalla Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### **DELIBERA**

##### **1) Dare il seguente indirizzo:**

Dare atto che le risorse stanziare dal comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n.52 del 23.12.2014, pari a 2 milioni e 300 mila euro, ripartite, assegnate, impegnate e liquidate ai quarantacinque Ambiti territoriali della Regione Puglia, sono state utilizzate solo in minima parte, in quanto, malgrado le campagne di comunicazione e la pubblicazione di avvisi, sono state presentate pochissime domande per l'accesso alle misure di cui al comma 3 dell'art. 5 della L.R. n.45/2013.

Disporre che le somme non utilizzate per l'erogazione delle misure di cui al comma 3 dell'art. 5 della L.R. n.45/2013 dovranno essere utilizzate dagli Ambiti Territoriali per erogare, in favore dei soggetti indicati dall'art. 3 della legge regionale n.40/2015, le misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art. 3 della legge regionale n.40/2015, per l'anno 2016 e per gli anni successivi, fino ad esaurimento delle suddette somme.

Il soggetto IRPEF, per poter usufruire delle misure di sostegno economico previste dal comma 3 dell'art.3 della legge regionale n.40 del 28.12.2015, deve presentare apposita istanza al Comune di residenza, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello a cui si riferiscono le detrazioni, utilizzando il modello allegato (a11.1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Gli Ambiti territoriali dovranno inviare la rendicontazione delle somme utilizzate, come previsto dall'art.111 della L.R.28/2001."

**2) demandare** alla Dirigente della Sezione Promozione della Saluti e del Benessere ogni altro adempimento attuativo;

**3) disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO 1

All'Ufficio \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_

Oggetto: richiesta misure di sostegno economico ex art.3 l.r. n.40/2015

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ ( ) alla via \_\_\_\_\_ n. \_\_, stato civile \_\_\_\_\_,  
 C.F. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_,

ai fini di quanto previsto dall'art. 3 comma 1 della legge regionale n. 40 del 28/12/2015 (in base al quale, a decorrere dal periodo di imposta 2016, le detrazioni previste dall'articolo 12, comma 1, lettera c), del dpr 917/1986 sono maggiorate, nell'ambito dell'addizionale regionale all'IRPEF e secondo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 6 del d.lgs. 68/2011, dei seguenti importi: a) 20 euro per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affidati; b) la detrazione spettante ai sensi della lettera a) è aumentata di un importo pari a 375 euro per ogni figlio con diversa abilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e dall'art. 3 comma 3 della legge regionale n. 40 del 28/12/2015 (in base al quale, qualora il livello di reddito e la relativa imposta, calcolata su base familiare, non consente la fruizione delle detrazioni di cui al comma 1, il soggetto IRPEF usufruisce di misure di sostegno economico diretto equivalenti alle detrazioni spettanti), consapevole delle sanzioni civili e penali previste dagli art. 75 e 76 del D.P.R n° 445 del 28/12/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000,

DICHARA

- di aver diritto alle detrazioni per carichi di famiglia (art. 12 del D.P.R. n° 445/2000) per i seguenti figli a carico, in quanto non hanno percepito, nell'anno \_\_\_\_\_, un reddito complessivo superiore ad € 2.840,51, al lordo degli oneri deducibili:

n	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Mesi a carico	50%	100%	Riconoscimento invalidità - art.3 L.104/92 (si/no)
1							
1							
1							
1							

- di essere soggetto IRPEF e che il proprio reddito complessivo, imponibile fiscalmente, nell'anno \_\_\_\_\_ è pari ad € \_\_\_\_\_;
- di avere diritto alle misure di sostegno economico previste dall'art. 3 comma 3 della Legge Regionale n.40/2015;
- di non aver potuto usufruire delle detrazioni di cui all'art 3 comma 1 della L.R. 40/2015, pari ad € \_\_\_\_\_ per n. \_\_\_ figli a carico, di cui n. \_\_\_ con diversa abilità ai sensi dell'art. 3, legge n. 104/92, come sopra indicati, in quanto il livello di reddito e la relativa imposta, calcolata su base familiare, non ha consentito / ha parzialmente consentito per un importo pari ad € \_\_\_\_\_ l'utilizzo delle predette detrazioni;
- di essere stato informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003, che i suoi dati personali (anche riferiti a condizioni di salute) saranno raccolti dal Comune di \_\_\_\_\_ e trattati esclusivamente per rispondere alle richieste di intervento che lo riguardano;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 196/2003, il Comune di \_\_\_\_\_ a raccogliere e trattare i propri dati personali esclusivamente per rispondere alle richieste di intervento che lo riguardano.

CHIEDE

ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 40/2015, il pagamento della somma di € \_\_\_\_\_, mediante versamento sul conto corrente IBAN \_\_\_\_\_, ovvero mediante \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

Si allega copia della carta di identità

Il presente allegato si compone di un foglio  
 La Dirigente del Servizio  
 Dott.ssa Francesca Zampano

